



# CITTÀ DI VELLETRI

## *Città metropolitana di Roma Capitale*

Piazza Cesare Ottaviano Augusto,1 - CAP 00049 - Tel. 06961581

[www.comune.velletri.rm.it](http://www.comune.velletri.rm.it)

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 20

Data 26/03/2018

**OGGETTO:** Affidamento in house providing alla Società Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., riguardante la “Gestione del servizio di nettezza urbana, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e servizi collegati e per la gestione del Centro di Raccolta comunale di rifiuti in modo differenziato sito in Via Troncavia 4”.

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, addì **VENTISEI** del mese di **MARZO** alle ore **10.32**, in apertura di seduta, nella Sala delle Adunanze Consiliari, convocato con inviti scritti recapitati a termine di legge si è riunito, in seduta pubblica, ordinaria in seconda convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono componenti i Sigg.:

- |              |                    |               |            |
|--------------|--------------------|---------------|------------|
| 1) SERVADIO  | FAUSTO Sindaco     | 14) PENNACCHI | STEFANO    |
| 2) OGNIENE   | DANIELE Presidente | 15) CAPRIO    | CARLA      |
| 3) LEONI     | ROBERTO            | 16) FAVETTA   | ROMANO     |
| 4) TRENTA    | ROMINA             | 17) LADAGA    | SALVATORE  |
| 5) CIARLA    | MASSIMO            | 18) D'AGAPITI | ANDREA     |
| 6) PONZO     | SABINA             | 19) DAL BORGO | ANTONIETTA |
| 7) BAGAGLINI | VALTER             | 20) PRIORI    | ALESSANDRO |
| 8) FIOCCO    | GIORGIO            | 21) CERINI    | GIANNI     |
| 9) CUGINI    | GIULIANO           | 22) QUAGLIA   | CARLO      |
| 10) FERRANTE | MARCELLA           | 23) DI LUZIO  | DARIO      |
| 11) CROCETTA | LUIGI              | 24) GRECI     | GIORGIO    |
| 12) MORSA    | ANNA               | 25) TRENTA    | PAOLO      |
| 13) CAVOLA   | FRANCESCO          |               |            |

Presiede la seduta il Vice Presidente del Consiglio **ROMINA TRENTA**.

Partecipa alla seduta, il Segretario Generale **Dott.ssa ROSSELLA MENICHELLI**.

Presenti al momento della votazione **n. 15**.

Assenti i Consiglieri **D'Agapiti, Dal Borgo, Favetta, Ferrante, Greci, Ladaga, Leoni, Pennacchi, Priori, Quaglia**.

Relaziona l'Assessore **Luca Masi**.

- ☐ Verificato che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare, il Presidente dichiara aperta l'adunanza.
- ☒ In prosecuzione di seduta il Presidente accerta che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare.

Durante la seduta sono nominati scrutatori i Consiglieri **Giorgio Fiocco, Giuliano Cugini, Antonietta Dal Borgo**.

Su proposta del Dirigente del 4° Settore Arch. **Damiano Maurizio Sollami**.

Premesso che sulla presente proposta di deliberazione, è stato acquisito il parere del Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. (All. 1);

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che

con atto del Notaio Mosca Antonio in Velletri rep. n. 61603 Racc. n. 10663 del 19/12/2001, veniva stipulato l'atto costitutivo della Società mista, denominata "Volsca Ambiente S.p.a.";

con atto rep. 175 racc. 128 in data 15.12.2010, a rogito del Dott. Francesco Maria de Iorio, notaio in Velletri, si è proceduto alla costituzione della Società "Volsca Ambiente e Servizi S.p.a." a seguito della scissione della Società "Volsca Ambiente Spa" conseguente alla procedura di concordato preventivo;

la società "Volsca Ambiente e Servizi S.p.A." è partecipata dai comuni di Velletri (quota 46,520%), Albano Laziale (quota 46,517%), Lariano (quota 6,000%) e Anzio (quota 0,963%);

con Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 01.08.2011 si approva, tra l'altro, lo Statuto societario stabilendo di sottoporre la Società Volsca Ambiente e Servizi S.p.a. al controllo analogo da parte degli Enti locali soci;

con Delibera di Consiglio Comunale n. 90 dell'11.12.2015 veniva stabilito " ... di fissare l'affidamento alla Società Volsca Ambiente e Servizi S.p.a. del servizio di igiene urbana del Comune di Velletri fino al 31.12.2024" ;

con Delibera di Consiglio Comunale n. 120 del 26.07.2017 è stato approvato il nuovo Statuto della Società Volsca Ambiente e Servizi S.p.a. a seguito della modifica del D. Lgs. n.175/2016 e ss.mm.ii. ribadendo l'esercizio del controllo analogo da parte degli Enti locali soci;

**Considerato che** in relazione alla società Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ricorrono le condizioni di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 50/2016 ed all'art. 12 della direttiva 24/2014/UE e pertanto, si può procedere all'affidamento diretto del servizio in oggetto con la modalità "in house providing", non trovando applicazione le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016 se non per quanto attiene l'art. 192, nei termini indicati dalla citata Deliberazione del Consiglio Comunale n. 120/2017;

**Richiamato** il comunicato del Presidente dell'ANAC in data 03.08.2016 da cui emerge che:

a) l'iscrizione nell'elenco di cui al punto precedente ha efficacia non costitutiva ma meramente dichiarativa dell'iscrizione (cfr. parere del Consiglio di Stato del 1° aprile 2016 n. 855);

b) l'affidamento diretto alle società in house può essere effettuato, sotto la propria responsabilità, dalle amministrazioni aggiudicatrici e dagli enti aggiudicatori in presenza dei presupposti legittimanti definiti dall'art. 12 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nei medesimi termini nell'art. 5 del d.lgs. n. 50 del 2016 e nel rispetto delle prescrizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 192, a prescindere dall'inoltro della domanda di iscrizione;

c) in un'ottica sistematica, deve infatti ritenersi che la previsione dell'art. 192, comma 1, secondo cui la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni di procedere ad effettuare affidamenti diretti all'ente strumentale, presupponga l'istituzione dell'elenco e l'adozione dell'atto dell'Autorità e, conseguentemente, che la disposizione non valga a istituire, nel diverso attuale contesto, la pregiudizialità dell'inoltro della domanda rispetto alla possibilità di effettuare affidamenti in house;

### richiamate ancora

le "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house

previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016" approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 235 del 15.02.2017;

il comunicato del Presidente dell'ANAC del 29.11.2017 che proroga al 15.01.2018 il termine per l'avvio della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco di cui al punto 9.2 delle suddette linee guida;

**Dato atto che**

l'ente ha presentato istanza per l'inserimento nel suddetto elenco in data 13/03/2018 con prot. ANAC n. 22929 in attesa di accoglimento;

la società Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. è l'attuale affidataria del servizio in oggetto in forza dell'affidamento disposto con Determina Dirigenziale n. 1442 del 27.12.2016, con scadenza 31/12/2017, e successive proroghe fino al 31/03/2018, come da Determina Dirigenziale n. 1634 del 29/12/2017 e Determina Dirigenziale n. 193 del 06/03/2018;

**Vista** l'allegata relazione (All. A) redatta al fine di assolvere alla previsione di cui all'art. 34, comma 20, del D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito con legge n. 221 del 17/12/2012 ed art. 192 comma 2 D.Lgs. 50/2016, che stabilisce: *"Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"*;

**Verificato** che la sopracitata relazione definisce in modo esaustivo:

1. le ragioni delle scelte in merito all'affidamento diretto, in house providing, dei servizi in oggetto alla società partecipata Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., per la durata di mesi 81 (ottantuno);
2. la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la specifica forma di affidamento;
3. gli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, non prevedendo alcuna compensazione economica; l'analisi di efficienza ed economicità della scelta;

**Visti** i seguenti documenti, redatti in conformità con le prescrizioni del D. Lgs. 152/2006 e del D. Lgs. n. 50/2016:

- a) schema del contratto di servizio;
- b) Disciplinare tecnico e prestazionale;
- c) DUVRI;
- d) Piano Industriale e relativi allegati, assunto al protocollo del Comune di Velletri in data 18.12.2017 al n. 56305;

che si considerano parte integrante e sostanziale del presente atto ed ai quali si rimanda ad relationem pur non essendo materialmente allegati in quanto conservati agli atti dell'Ufficio;

Visto l'art. 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016 in forza del quale non sussiste una forma specifica per la stipula del contratto di servizio relativo all'affidamento dei servizi in oggetto i quali sono stati affidati in house providing in assenza dell'espletamento di una preventiva procedura di gara ad evidenza pubblica;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

Visti:

- il vigente Statuto comunale;
- il D. Lgs. 267/2000;
- il D. Lgs n. 152/2006;
- il D. Lgs. 175/2016;

**Dopo ampio e articolato dibattito come riportato nel verbale di seduta (All. 2) con voti favorevoli n. 13, voto contrario n. 1 (Cerini), n. 1 astenuto (Di Luzio), su n. 15 presenti e n. 14 votanti, resi per votazione elettronica palese.**

### **DELIBERA**

Per tutte le considerazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia:

1. Di approvare la Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con legge n. 221 del 17/12/2012. art. 34 commi 20 e 21 ed art. 192 comma 2 D.Lgs. 50/2016) – “Gestione del Servizio di nettezza urbana, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e servizi collegati e per la gestione del centro di conferimento comunale di rifiuti in modo differenziato sito in via Troncavia, 4”, relazione di conformità ai requisiti dell’ordinamento europeo e definizione degli obblighi di servizio pubblico, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. A);

2. Di approvare i seguenti documenti:

- a) schema del contratto di servizio;
- b) Disciplinare tecnico e prestazionale;
- c) DUVRI;
- d) Piano Industriale e relativi allegati, assunto al protocollo del Comune di Velletri in data 18.12.2017 al n. 56305;

i suddetti documenti da a) a d) si considerano parte integrante e sostanziale del presente atto ed ai quali si rimanda *ad relationem* pur non essendo materialmente allegati in quanto conservati agli atti dell’Ufficio;

3. Di procedere all’affidamento alla società Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., il servizio di “Gestione del Servizio di nettezza urbana, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e servizi collegati e per la gestione del centro di conferimento comunale di rifiuti in modo differenziato sito in via Troncavia, 4” nelle modalità ed alle condizioni di cui ai documenti di cui al punto precedente;

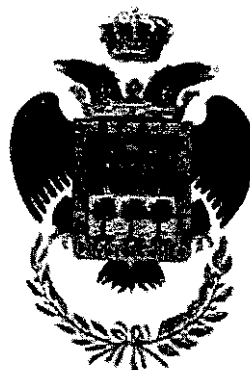
4. Di demandare al Dirigente del Settore IV l'adozione degli atti amministrativi conseguenti;

5. Di dare atto che alla stipula del contratto di servizio interverrà, in nome e per conto del Comune, il Dirigente del IV Settore il quale è autorizzato a porre in essere tutti i necessari adempimenti, compresi quelli consistenti in precisazioni del contenuto e quelli volti ad eliminare nel rogito eventuali errori materiali riscontrati nella documentazione;

6. Di dare atto che il suddetto contratto di servizio verrà stipulato nelle forme della scrittura privata in conformità delle disposizioni dell’art. 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016;

7. Di disporre che, ai sensi dell’art. 192 – comma 3 – del D. Lgs. n. 50/2016 e del D. Lgs. n. 33/2013, siano pubblicati ed aggiornati, sul profilo del committente e nella sezione Amministrazione trasparente, tutti gli atti connessi all'affidamento oggetto del presente atto.

**8. Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000, la presente delibera con voti favorevoli n. 13, astenuti n. 2 (Cerini, Di Luzio), su n. 15 presenti e n. 13 votanti, resi per votazione elettronica palese, è dichiarata immediatamente eseguibile.**



## CITTA' DI VELLETRI

Città Metropolitana di Roma Capitale

### SETTORE IV

**Pianificazione e Gestione del Territorio delle Opere e dell'Ambiente**

**SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO SERVIZI AMBIENTALI**

**GESTIONE DEL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA, RACCOLTA,  
TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E  
SERVIZI COLLEGATI E PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI  
CONFERIMENTO COMUNALE DI RIFIUTI IN MODO  
DIFFERENZIATO SITO IN VIA TRONCAVIA, n. 4**

### **Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta**

(ai sensi dell'art. art. 34, commi 20 e 21, del D.L. n. 179/2012 convertito nella legge n. 221/2012  
ed art. 192 comma 2 D.Lgs. 50/2016)

Il Dirigente del Settore IV  
Arch. *Damiano Maurizio Sollami*

# CITTÀ DI VELLETRI

## SETTORE AMBIENTE

Informazioni di sintesi	
Oggetto dell'affidamento	Servizi di igiene urbana
Ente affidante	Comune di Velletri
Tipo di affidamento	Contratto di Servizio
Durata del contratto	Dal 01 aprile 2018 al 31 dicembre 2024
Tipo di affidamento	Adeguamento di servizio già attivo
Territorio interessato	Ambito territoriale del Comune di Velletri

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo	Arch. Damiano Maurizio Sollami
Ente di riferimento	Comune di Velletri
Area	Settore IV Pianificazione e Gestione del Territorio delle Opere e dell'Ambiente - Servizio gestione e controllo servizi ambientali
Telefono	06/96158480
Telefax	06/96158352
E - mail	maurizio.sollami@comune.velletri.rm.it

### **PREMESSA**

La presente relazione si riferisce all'affidamento diretto, *in house providing*, dei servizi di igiene urbana in adempimento alle indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale che, da ultimo con Delibera del Consiglio Comunale n. 90 del 11 Dicembre 2015, ha dettato regole finalizzate all'affidamento pluriennale dei servizi alla società VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI S.p.A., società a capitale interamente pubblico partecipata, oltre che dal Comune di Velletri, dai Comuni di Albano Laziale, Anzio e Lariano.

Il principio basilare che ha ispirato la decisione dell'Amministrazione Comunale trova fondamento nella volontà di voler svolgere i servizi oggetto di affidamento anziché mediante un *contractor* esterno, verso il quale esercitare le tradizionali forme di controllo previste dai contratti di appalto, attraverso un soggetto avente diretta emanazione dall'Ente, controllabile attraverso i meccanismi consolidati del controllo analogo, in modo da ottenere una sorta di gestione diretta del servizio.

Si ritiene, inoltre, che la gestione della materia dei rifiuti per mezzo di un soggetto pubblico possa godere favorevolmente della circostanza che le attività siano guidate non solo da logiche di profitto e di fatturato, ma anche e soprattutto da strategie operative che pongano come obiettivo l'efficacia del servizio in termini qualitativi ed innovativi, la ricerca di nuovi scenari afferenti al percorso che compie il rifiuto (privilegiando la strada del riciclo e del riutilizzo a quella tradizionale del conferimento in discarica), l'educazione della collettività a nuove forme di comportamento che sono imposte dalla legge ma, soprattutto, richieste dalle

# CITTÀ DI VELLETRI

## SETTORE AMBIENTE

mutazioni sociali ed ambientali che determinano la necessità di nuovi approcci alla materia della gestione dei rifiuti.

Al riguardo va precisato che l'affidamento oggetto della presente relazione non costituisce la traslazione, in capo al Gestore, dell'intero ciclo dei rifiuti in quanto, per varie ragioni, l'affidamento comprende, almeno nella presente fase di attuazione, solo alcuni segmenti dell'intero ciclo.

Si auspica che nel giro di alcuni anni ed in funzione delle direttive che saranno emanate al riguardo dalla Regione Lazio, si possa addivenire al compimento del trasferimento per intero del ciclo dei rifiuti, in modo da poter conseguire sia economie di scala che perseguire un unico indirizzo gestionale nella trattazione della materia. A tal fine sarà necessario stimolare tutti i soggetti interessati a farsi parte attiva in un processo di cambiamento che deve essere prima accettato da tutti, poi condiviso e infine perseguito. Ciò in quanto, senza un cambiamento complessivo di tipo culturale e comportamentale da parte di tutti i soggetti coinvolti (apparato burocratico, cittadini, tessuto produttivo, addetti al servizio e politica) l'obiettivo non potrà essere raggiunto.

### **FINALITÀ DELLA RELAZIONE**

Alla luce di quanto sopra, la presente relazione si pone l'obiettivo di verificare la coerenza delle procedure previste per l'affidamento diretto, *in house providing*, del servizio di igiene urbana al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività; essa è stata elaborata con riferimento:

a) all'art. 34 – comma 20 – del D.L. n. 179/2012, convertito nella legge n. 221/2012, che testualmente dispone che

*“per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”;*

b) agli artt. 5 e 192 del D.Lgs. n. 50/2016, con particolare riferimento alla disposizione di cui al comma 2 del predetto art. 192, nella parte in cui dispone che

*“ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”;*



# CITTÀ DI VELLETRI

## SETTORE AMBIENTE

c) all'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, convertito dalla legge n. 148/2011, come risultante dalle successive modifiche ed integrazioni, che pone a carico delle Regioni l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica mediante la definizione

*“degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio”, attribuendo agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei “le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo”,*

ambiti che a tutt'oggi Regione Lazio non ha definito.

## SEZIONE A

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

**A.1 - Ragioni e sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per l'affidamento diretto *in house* dei servizi.**

#### 1.1. Riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi per l'affidamento in house

La distinzione tra servizi ed attività economiche e non economiche ha carattere dinamico ed evolutivo, cosicché non è possibile fissare a priori un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di natura economica.

In generale, per qualificare un servizio pubblico come avente rilevanza economica o meno si deve considerare non solo la tipologia o caratteristica merceologica del servizio, ma anche la soluzione organizzativa che l'ente locale, quando può scegliere, ritiene più appropriata per rispondere alle esigenze dei cittadini.

La sentenza del Consiglio Stato, sez. VI, n. 5532/2013 fornisce al riguardo le seguenti indicazioni:

- a) la nozione del servizio pubblico locale comprende quelle attività che sono destinate a rendere un'utilità immediatamente percepibile ai singoli o all'utenza complessivamente considerata, che ne sopporta i costi direttamente, mediante pagamento di apposita tariffa, all'interno di un rapporto trilaterale, con assunzione del rischio di impresa a carico del gestore;
- b) tale nozione si fonda su due elementi: la preordinazione dell'attività a soddisfare in modo diretto esigenze proprie di una platea indifferenziata di utenti; la sottoposizione del gestore ad una serie di obblighi, tra i quali quelli di esercizio e tariffari, volti a conformare l'espletamento dell'attività a regole di continuità, regolarità, capacità tecnico-professionale e qualità;

# CITTÀ DI VELLETRI

## SETTORE AMBIENTE

c) il servizio pubblico locale, in quanto volto al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della comunità, è finalizzato al soddisfacimento diretto di esigenze collettive della stessa con effetto generalizzato sul suo assetto.

I servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento dei rifiuti rientrano nell'alveo dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, come peraltro stabilito anche dai pareri dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato. Il ciclo dei rifiuti, inoltre, è individuato esplicitamente quale servizio oltre che da previgenti disposizioni legislative (tra le quali si cita l'art. 23 bis - comma 10 - del D.L. n. 112/2008 nella sua versione originale) anche dall'art. 200, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006.

Il quadro normativo comunitario, fondandosi sul principio istitutivo del mercato unico europeo, in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica pone in una posizione di maggior favore le modalità di affidamento che si basano sulla promozione e sulla tutela della concorrenza; in tal senso la scelta dell'Amministrazione comunale di ricorrere all'affidamento del servizio in oggetto ad un soggetto terzo mediante espletamento di procedure ad evidenza pubblica (gara d'appalto) risulterebbe certamente coerente con il quadro normativo comunitario e nazionale.

Tuttavia, il quadro normativo europeo e, attualmente, la legislazione italiana in materia (D. Lgs. n. 50/2016) consentono la possibilità di prevedere affidamenti diretti dei suddetti servizi a favore di soggetti terzi totalmente partecipati da amministrazioni pubbliche ed assoggettati al loro stretto controllo (c.d. affidamento *in house providing*), ovvero la soluzione gestionale che il Comune di Velletri intende perseguire per l'affidamento dei servizi in oggetto.

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi che ammettono tale soluzione (compreso lo stralcio di sentenza della Corte costituzionale italiana che aiuta a recepire il contesto comunitario di riferimento).

### 1.1.1 - Articolo 106 – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

*“1. Gli Stati membri non emanano né mantengono, nei confronti delle imprese pubbliche e delle imprese cui riconoscono diritti speciali o esclusivi, alcuna misura contraria alle norme dei trattati, specialmente a quelle contemplate dagli articoli 18 e da 101 a 109 inclusi.*

*Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione<sup>3</sup>. La Commissione vigila sull'applicazione delle disposizioni del presente articolo rivolgendo, ove occorra, agli Stati membri, opportune direttive o decisioni.”*

### 1.1.2 - Riferimenti contenuti nel Libro Verde della Commissione del 21 maggio 2003 sui servizi di interesse generale (Gazzetta ufficiale C 76 del 25.03.2004)

# CITTÀ DI VELLETRI

## SETTORE AMBIENTE

*“79. Per quanto riguarda l'organizzazione della fornitura di un servizio di interesse economico generale, gli Stati membri sono liberi di stabilire le modalità di gestione, sempre nel rispetto delle norme comunitarie. In ogni caso, il grado di apertura del mercato e la concorrenza in un determinato servizio di interesse economico generale è deciso dalle pertinenti norme comunitarie sul mercato interno e sulla concorrenza. Per quanto riguarda la partecipazione dello stato nella fornitura di servizi di interesse generale, spetta alle autorità pubbliche decidere se fornire questi servizi direttamente tramite la propria amministrazione oppure se affidarli a terzi (soggetti pubblici o privati).*

*“80. I fornitori di servizi di interesse economico generale, compresi i fornitori di servizi in-house, sono in ogni caso imprese e quindi soggette alle norme sulla concorrenza del trattato. Le decisioni di concedere diritti speciali ed esclusivi ai fornitori di servizi in house o di favorirli in altri modi possono costituire una violazione del trattato, nonostante la parziale tutela offerta dall'articolo 86 (oggi articolo 106 del TFUE, ndr). La giurisprudenza ne conferma la correttezza, in particolare: nel caso in cui i requisiti di servizio pubblico che il fornitore del servizio deve soddisfare non siano correttamente specificati; nel caso in cui il fornitore del servizio sia manifestamente incapace di soddisfare la richiesta; nei casi in cui esista un modo alternativo di soddisfare i requisiti con un effetto meno negativo sulla concorrenza.”*

Corte di Giustizia CE - Procedimento C-107/98 conclusosi il 18 novembre 1999 (c.d. sentenza Teckal); in tale sentenza si afferma che le norme relative agli appalti pubblici (nel caso appalto di forniture) si applicano a tutti i contratti tra un ente locale ed un soggetto giuridicamente distinto, salvo nel caso in cui, *“nel contempo, l'ente locale eserciti sulla persona (società, ndr) di cui trattasi un controllo analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi e questa persona realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o con gli enti locali che la controllano”*; in quest'ultimo caso si ritiene plausibile l'affidamento diretto.

### 1.1.3 - Giurisprudenza costituzionale

*“Secondo la normativa comunitaria, le condizioni integranti tale tipo di gestione (affidamento in house, ndr) ed alle quali è subordinata la possibilità del suo affidamento diretto (capitale totalmente pubblico; controllo esercitato dall'aggiudicante sull'affidatario di «contenuto analogo» a quello esercitato dall'aggiudicante stesso sui propri uffici; svolgimento della parte più importante dell'attività dell'affidatario in favore dell'aggiudicante) debbono essere interpretate restrittivamente, costituendo l'in house providing un'eccezione rispetto alla regola generale dell'affidamento a terzi mediante gara ad evidenza pubblica. Tale eccezione viene giustificata dal diritto comunitario con il rilievo che la sussistenza delle suddette condizioni esclude che l'in house contract configuri, nella sostanza, un rapporto contrattuale intersoggettivo tra aggiudicante ed affidatario, perché quest'ultimo è, in realtà, solo la longa manus del primo. Nondimeno, la giurisprudenza comunitaria non pone ulteriori requisiti per procedere a tale tipo di affidamento diretto, ma si limita a chiarire via via la concreta portata delle suddette tre condizioni.”*

# CITTÀ DI VELLETRI

## SETTORE AMBIENTE

### 1.1.4 - Principali disposizioni europee, statali e regionali che possono ritenersi di interesse

- art. 106 del Trattato sul Funzionamento della Unione Europea (TFUE), richiamato dalla stessa Corte Costituzionale nella sentenza 199/2012 e con esso anche l'art. 14 del TFUE nonché il protocollo n. 26 al TFUE e la direttiva 123/2006;
- Libro Verde sui servizi di interesse economico generale (COM (2003) 270);
- Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (G.U.C.E. n. 134 del 30 aprile 2004);
- Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- D.Lgs. n. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale);
- Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, art. 2, c. 38 - Principi generali di governo degli ambiti;
- Legge n. 191 del 23 dicembre 2009, art. 2, c. 186 bis - Soppressione delle Autorità d'Ambito;
- D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, art. 14 - Attribuzione funzioni fondamentali ad enti territoriali;
- Sentenza Corte Costituzionale n. 199/2012;
- D.P.R. n. 113/2011 – D.L. n. 138/2011;
- D.M. 13 febbraio 2014 - Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Raccolta;
- D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, art. 25, c. 4 Gestione rifiuti: possibilità di affidamento disgiunto del ciclo integrato;
- D. L. n. 78 del 19 giugno 2015, art. 7 - Mancati ricavi per redditi inesigibili tra le componenti di costo della tariffa;
- Legge n. 68 del 2 maggio 2014 - Modifiche ai tributi per i servizi indivisibili (TASI) e tassa sui rifiuti (TARI);
- Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, art. 1, c. 639-706 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e Tassa sui rifiuti (TARI);
- D. Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003, n. 36, art. 15 - Determinazione dei costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche
- D. Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175 – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- Legge Regione Lazio 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei Rifiuti);
- DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE LAZIO 18 gennaio 2012 , n. 14 - Approvazione del piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei Rifiuti).
- DELIBERAZIONE N. DEC2 DEL 17/01/2017 GIUNTA REGIONALE PROPOSTA N. 20326 DEL 27/12/2017 - Linee guida regionali per l'applicazione della tariffazione puntuale da parte dei Comuni.

# CITTÀ DI VELLETRI

## SETTORE AMBIENTE

### A.2 - Sussistenza dei requisiti

Ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 50/2016 e delle disposizioni del D. Lgs. n. 175/2016, di seguito si rappresentano le condizioni, come previste dalla legge, che nel caso dei servizi in oggetto consentono di procedere all'affidamento del servizio *in house providing* a favore della società VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI S.p.A.:

- a) struttura societaria (Capitale interamente pubblico): la società risulta interamente partecipata da enti locali; in particolare, il Comune di Velletri detiene una quota pari al 46,520% 46,517% del capitale sociale; il Comune di Albano Laziale detiene una quota pari al 46,517% del capitale sociale; il Comune di Lariano detiene una quota pari al 6,00% del capitale sociale; il Comune di Anzio detiene una quota pari al 0,963% del capitale sociale. Occorre altresì evidenziare che lo statuto della società Volsca Ambiente e Servizi S.p.a. all'art. 4 specifica che la stessa società può essere partecipata esclusivamente da enti locali.
- b) prevalenza dell'attività a favore dei soci: la società svolge servizi esclusivamente a favore dei Comuni soci;
- c) esercizio del controllo analogo: la società è assoggettata all'attività di controllo del Comune di Velletri e degli altri Comuni soci; essa si svolge nel rispetto di specifiche disposizioni contenute nel nuovo Statuto approvato dal Comune di Velletri (in ottemperanza all'art. 26 del D.lgs. 175/2016) con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 120 del 26 luglio 2017, il quale prevede che:

- **Art. 13 – Controllo analogo e congiunto**

1. *L'affidamento diretto di servizi pubblici locali relativi alle attività previste nell'oggetto sociale comporta l'applicazione di meccanismi di controllo analogo e congiunto ai sensi della vigente normativa.*
2. *Gli azionisti esercitano congiuntamente, poteri di direzione, coordinamento e supervisione sulla gestione del servizio di igiene urbana, anche per il tramite dell'attività del Comitato per l'indirizzo strategico e il controllo.*

- **Art. 14 – Comitato di indirizzo strategico e di controllo**

1. *Il Comitato, fermi restando i principi generali che governano il funzionamento delle società per azioni in materia di amministrazione e controllo, senza che ciò determini esclusione dei diritti e degli obblighi di diritto societario, esercita funzioni di indirizzo strategico e di controllo nei confronti degli organi societari ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto da parte degli Enti Locali soci, in conformità a quanto previsto dall'oggetto sociale della Società e, in particolare, è titolare delle seguenti funzioni: - definisce, in maniera vincolante per gli organi societari, le linee guida degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani della società con emanazione di direttive generali ai fini della successiva attività dell'organo di amministrazione; - controlla e sovrintende, ai fini del controllo congiunto e analogo, l'attuazione da parte dell'organo di amministrazione, degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani della società e delle relative direttive generali; - prescrive all'organo di amministrazione le misure atte a garantirne l'attuazione; - valuta e/o formula, in modo vincolante: a) le decisioni relative a modifiche nello svolgimento del servizio di igiene urbana*

## CITTÀ DI VELLETRI

### SETTORE AMBIENTE

*oggetto di affidamento diretto nonché l'assunzione di nuove attività o di nuovi servizi; b) proposte di modifica del capitale sociale; c) proposte di costituzione di società di capitali aventi scopi strumentali o complementari a quello della società nonché di acquisizioni e dismissioni di immobili, di impianti, di rami di azienda e di partecipazioni; - esprime una lista di nomi nell'ambito della quale l'assemblea è tenuta a procedere alla nomina dei membri del consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, o dell'amministratore unico; - esprime il proprio parere vincolante sul piano degli investimenti annuale o pluriennale; - esprime il proprio parere vincolante sugli investimenti che comportano un indebitamento superiore a dieci volte il capitale sociale; - esprime il proprio parere vincolante sul progetto di bilancio predisposto dall'organo di amministrazione; - propone la convocazione dell'assemblea nelle materie di sua competenza.*

*4. Il Comitato verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento in funzione del proseguimento dell'oggetto sociale e riferisce per iscritto all'Assemblea, almeno due volte l'anno, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati nonché, in occasione di ogni altra Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, per quanto concerne gli argomenti che ritenga rientrino nella sfera delle proprie competenze in particolare, con riferimento all'esercizio del controllo analogo e congiunto.*

*5. Il Comitato può, altresì, formulare richieste di informazioni all'organo di amministrazione in ordine a specifiche questioni inerenti la programmazione e lo svolgimento del servizio oggetto di affidamento diretto.*

*6. Il Comitato informa costantemente gli azionisti, in qualità di Enti locali affidanti, in relazione alle attività svolte anche mediante riunioni periodiche.*

*8. Il Comitato è convocato in via ordinaria almeno tre volte l'anno da chi ne ha la presidenza, quando questi lo ritenga opportuno ovvero quando il presidente del Consiglio di amministrazione o l'amministratore unico rimetta al Comitato la valutazione delle materie di competenza del Comitato e, in via straordinaria, su richiesta: Di ogni membro; Del legale rappresentante della Società.*

*9. Le specifiche competenze e le regole di funzionamento saranno definite con apposito regolamento, predisposto e approvato dal Comitato stesso, fermo restando la regola secondo cui il Comitato delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti, i quali detengono uguale diritto di voto, indipendentemente dal capitale rappresentato.*

## **SEZIONE B**

### **CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE**

Le disposizioni di cui all'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012, convertito dalla legge n. 221/2012, richiedono di definire, attraverso la presente relazione, gli obblighi di servizio pubblico universale che il soggetto gestore è tenuto a rispettare, nonché di indicare le compensazioni economiche previste a carico del Comune per garantire il rispetto del principio di universalità.

#### **B.1 - Caratteristiche del Servizio**

##### **B.1.1 – Dati Generali**

Velletri è un comune italiano di 53.980 abitanti (dati aggiornati al 31 Dicembre 2017) della città metropolitana di Roma Capitale, nel Lazio, si trova alle pendici meridionali del Monte Artemisio all'estremità dei Colli Albani, è uno dei centri più importanti della Provincia di Roma ed è il primo tra i quindici Comuni dei Castelli Romani, sia per numero di abitanti che per estensione territoriale Velletri dista 41 chilometri dal capoluogo Roma e confina con i Comuni Nemi, di Rocca di Papa, Ardea, Lariano, Cori (LT), Cisterna di Latina (LT), Aprilia (LT), Llanuvio e Genzano di Roma. Il territorio si estende a cavallo tra due zone ben distinte. La parte settentrionale è posta sulle propaggini meridionali del sistema dei Colli Albani, formatosi dopo il collasso della caldera del Vulcano Laziale; la parte meridionale è invece ai margini dell'Agro Pontino, la cui bonifica, iniziata già al tempo di papa Pio VI, si compì solo agli inizi del XX secolo. Il territorio di Velletri raccoglie gli scoli di numerose vene d'acqua, detti fossi, che nel corso dei secoli hanno scavato valloni e calanchi in direzione del mare, questi corsi d'acqua, la maggior parte dei quali a carattere torrentizio o di piccola portata. Le quote più elevate del territorio velitero sono nella parte settentrionale e in quella orientale, nel sistema dei Colli Albani: si tratta, rispettivamente, del Monte Artemisio (939 Mt. s.l.m.) e del Maschio dell'Ariano (891 mt. s.l.m.). Le principali arterie che attraversano il territorio velitero sono la citata "S.S. 7 Appia" e la "S.S. 217 dei Laghi", che si incontrano poco prima di entrare nel centro storico di Velletri, a sua volta circondato da una tangenziale. Importante è anche la "S.P. 304 Ariana", che conduce da Velletri a Lariano e dunque alla via Casilina e la "S.P. Anzio-Nettuno". La linea ferroviaria a Velletri giunse nel 1866, quando papa Pio IX in persona inaugurò la ferrovia Roma-Velletri, terza linea ferroviaria dello Stato Pontificio (dopo la Roma-Frascati e la Roma-Civitavecchia). Il centro storico ha un'altitudine sostanzialmente uniforme: a parte i 380 mt. s.l.m. del Colle dei Cappuccini, l'altitudine di piazza Giuseppe Garibaldi è 339 m s.l.m., quella di piazza del Trivio 332 mt. s.l.m., quella di porta Napoletana 329 mt. s.l.m.. La zona occidentale della città murata è un pò più alta: a San Lorenzo l'altitudine raggiunge i 372 mt. s.l.m., per il resto, il territorio a mezzogiorno e occidente è sostanzialmente pianeggiante fatta eccezione per piccole alture che non superano i 300 mt. s.l.m.. La principale area verde urbana è il Giardino Comunale di via Orti Ginnetti, la cui superficie era anticamente occupata appunto dagli Orti Ginnetti, complesso verde dal grande fascino annesso all'omonimo Palazzo (Villa Ginnetti). Vi sono comunque

# CITTÀ DI VELLETRI

## SETTORE AMBIENTE

altre aree verdi: i Giardini della Fonte di S. Maria dell'Orto, recentemente ristrutturati, appena in periferia sulla provinciale per Nettuno, sono muniti di una pista di pattinaggio, fontane ed un bar. Recentemente è stato realizzato presso il Parco di villa Muratori, il Camelieto Comunale. Sempre oggetto di recente restauro è anche un altro Parco Comunale sito in Viale G. Marconi. La strada principale del centro storico è Corso della Repubblica, che segue il tracciato della via Appia dentro le mura, da Porta Romana a Porta Napoletana, lo sviluppo quindi ha seguito la sua direttrice, riempiendo la parte orientale della città murata e tralasciando fino al XIX secolo le zone occidentali. Un problema rilevante di Velletri e soprattutto del centro storico è la viabilità: vie strette, pochi parcheggi ed elevato traffico veicolare, ne consegue quindi l'esiguità di spazi di manovra per gli automezzi adibiti al servizio di igiene urbana. Tale particolare situazione imporrà dei particolari accorgimenti nella gestione del nuovo servizio. Le aree rurali del territorio veliterno erano state divise in "Contrade" che possono essere paragonate alle frazioni o alle località di alcuni comuni. Esse fanno da cornice al centro cittadino e sono sparse per tutto il territorio comunale. Le contrade, i cui nomi sono dovuti ad antiche leggende o a soprannomi dei vari colli sui quali sorgono, sono in genere composte da una strada principale che prende il nome dalla contrada in cui si trova e da numerose viuzze secondarie spesso senza uscita. Con la nuova toponomastica le Contrade sono state abbandonate e le nuova viabilità ha spesso preso in prestito le vecchie definizioni viarie.

Il santo patrono della città è San Clemente, la cui ricorrenza cade il 23 Novembre;

Particolare importanza ha invece la Festività della Madonna delle Grazie (particolarmente sentita in città), celebrato con una processione per le strade cittadine ed una fiera. La festività ricade la prima domenica di Maggio.

### B.1.2 – Popolazione residente

La popolazione residente è pari a 53.980 abitanti (dato aggiornato al 31 dicembre 2017) ed è, di massima, così suddivisa:

*Tabella – Analisi demografica intero territorio*

DESCRIZIONE	NUMERI /SUP./DENSITA'	DESCRIZIONE
Popolazione Residente	53.980	Popolazione Residente
N. Famiglie Ud	22.436	N. Famiglie Ud
Composizione Familiare ab/Fam	2,41	Composizione Familiare ab/Fam
Superficie Km²	118,23	Superficie Km²
Densità ab/ Km²	456,57	Densità ab/ Km²

Il numero dei residenti ha subito contenuti incrementi a partire dai primi anni 2000, trovando una stabilizzazione nell'ultima decade con numeri abbondantemente superiore alle cinquantamila unità:

Sulla base del quantitativo mensile dei rifiuti si evidenzia che la fluttuazione della popolazione, nei vari periodi dell'anno, non subisce particolarissime variazioni. La punta massima di produzione si registra, comunque, nel



# CITTÀ DI VELLETRI

## SETTORE AMBIENTE

mezzo di maggio / giugno in concomitanza con attività tipiche della primavera quali la ri-apertura delle case di vacanza, lo sfoltimento delle fronde vegetali, le "pulizie di primavera".

### B.1.3 – Analisi dei rifiuti

L'analisi dei rifiuti prodotti mostra una produzione pro-capite pari a:

- anno 2015: 468,65 Kg/abitante anno;
- anno 2016: 398,07 Kg/abitante anno;
- anno 2017: 385,86<sup>1</sup> Kg/abitante anno;

ANNO 2015 – Popolazione raggiunta dal Porta a Porta 42.301 ab.				
CODICE CER	DESCRIZIONE	Totali (kg)	kg/ab*anno	%
15.01.01	Imballaggi in Carta e Cartone	342.930	6,31	1,347%
15.01.02	Imballaggi in Plastica	715.180	13,16	2,808%
15.01.06	Imballaggi Misti in Vetro e Metalli	736.720	13,56	2,893%
15.01.07	Imballaggi in Vetro	130.440	2,40	0,512%
17.04.05	Ferro e Metalli	23.880	0,44	0,094%
17.09.04	Rifiuti Misti attività di costruzione e demolizione	14.760	0,27	0,058%
20.01.01	Carta e Cartone	724.250	13,33	2,844%
20.01.08	Rifiuti Biodegradabili – Umido	1.936.680	35,64	7,604%
20.01.21	Tubi Fluorescenti – Lampadine	1.330	0,02	0,005%
20.01.23	Apparecchiature contenenti CFC	46.550	0,86	0,183%
20.01.25	Oli Vegetali	2.230	0,04	0,009%
20.01.26*	Oli e Grassi diversi (minerali)	500	0,01	0,002%
20.01.31	Medicinali Citotossici Citostatici	2.316	0,04	0,009%
20.01.33	Accumulatori al piombo per autoveicoli	7.574	0,14	0,030%
20.01.33	Batterie e Accumulatori	1.485	0,03	0,006%
20.01.35	Rifiuti Elettr. Elettr. contenenti componenti pericolosi	64.335	1,18	0,253%
20.01.36	Rifiuti Elettr. Ed Elettr. (Grandi Bianchi)	40.240	0,74	0,158%
20.01.36	Rifiuti Elettr. Ed Elettr. (Piccoli Elettrodomestici)	35.980	0,66	0,141%
20.01.38	Legno	304.300	5,60	1,195%
20.01.39	Plastica	15.120	0,28	0,059%
20.01.40	Metallo	43.740	0,80	0,172%
20.02.01	Rifiuti Biodegradabili	714.450	13,15	2,805%
20.03.01	Rifiuti Urbani non Differenziati	18.638.920	342,99	73,185%
20.03.03	Residui della pulizia stradale	205.760	3,79	0,808%
20.03.07	Rifiuti Ingombranti	712.310	13,11	2,797%
17.03.01*	Guaina Bituminosa	6.110	0,11	0,024%
<b>Totale risultato</b>		<b>25.468.090</b>	<b>468,65</b>	<b>100,000%</b>
Percentuale (%) di RD in relazione al Territorio attivato: 45,79 %				

<sup>1</sup> Andamento aggiornato ad Ottobre 2017

**CITTÀ DI VELLETRI**  
**SETTORE AMBIENTE**

ANNO 2016 – Popolazione raggiunta dal Porta a Porta 54.343 ab. (100 %)				
CODICE CER	DESCRIZIONE	Totali (kg)	kg/ab*anno	%
15.01.02	Imballaggi in Plastica	1.303.380	23,98	6,025%
15.01.06	Imballaggi Misti in Vetro e Metalli	1.626.260	29,93	7,518%
15.01.07	Imballaggi in Vetro	11.340	0,21	0,052%
16.01.03	Pneumatici f/uso	180	0,00	0,001%
17.04.05	Ferro e Metalli	15.900	0,29	0,074%
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	1.440	0,03	0,007%
20.01.01	Carta e Cartone	1.521.860	28,00	7,035%
20.01.08	Rifiuti Biodegradabili – Umido	5.413.260	99,61	25,024%
20.01.21	Tubi Fluorescenti – Lampadine	1.080	0,02	0,005%
20.01.23	Apparecchiature contenenti CFC	60.940	1,12	0,282%
20.01.25	Oli Vegetali	3.800	0,07	0,018%
20.01.26	Oli e Grassi diversi di cui alla voce 200125	2.000	0,04	0,009%
20.01.31	Medicinali Citotossici Citostatici	2.923	0,05	0,014%
20.01.33	Accumulatori al piombo per autoveicoli	12.435	0,23	0,057%
20.01.33	Batterie e Accumulatori	1.371	0,03	0,006%
20.01.35	Rifiuti Elettr. Elettr. contenenti componenti pericolosi	78.661	1,45	0,364%
20.01.36	Rifiuti Elettr. Ed Elettr. (Grandi Bianchi)	40.480	0,74	0,187%
20.01.36	Rifiuti Elettr. Ed Elettr. (Piccoli Elettrodomestici)	50.980	0,94	0,236%
20.01.38	Legno	411.020	7,56	1,900%
20.01.39	Plastica	13.740	0,25	0,064%
20.01.40	Metallo	83.100	1,53	0,384%
20.02.01	Rifiuti Biodegradabili	1.049.520	19,31	4,852%
20.03.01	Rifiuti Urbani non Differenziati	8.559.660	157,51	39,568%
20.03.03	Residui della pulizia stradale	98.160	1,81	0,454%
20.03.07	Rifiuti Ingombranti	1.008.610	18,56	4,662%
<b>Totale Risultato</b>		<b>21.632.520</b>	<b>398,07</b>	<b>100,000%</b>
Percentuale (%) di RD sul 100 % di territorio attivato: 60,43 %				

Si rappresenta che nell'anno 2016 è stata completata l'estensione della raccolta differenziata, con il metodo PaP, all'intero territorio comunale con il completamento dell'ultimo step denominato "Fascia Montana".

## CITTÀ DI VELLETRI

## SETTORE AMBIENTE

ANNO 2017- Popolazione raggiunta dal Porta a Porta 53.980 ab. (100%)				
CODICE CER	DESCRIZIONE	Totali (kg)	kg/ab*anno	%
15.01.01	Imballaggi in Carta e Cartone	592.180	10,90	2,837%
15.01.02	Imballaggi in Plastica	1.559.960	28,71	7,474%
15.01.06	Imballaggi Misti in Vetro e Metalli	1.883.540	34,66	9,025%
16.01.03	Pneumatici f/uso	7.000	0,13	0,034%
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto	47.680	0,88	0,228%
17.04.05	Ferro e Metalli	1.200	0,02	0,006%
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	125.260	2,30	0,600%
20.01.01	Carta e Cartone	1.234.760	22,72	5,916%
20.01.08	Rifiuti Biodegradabili – Umido	6.001.946	110,45	28,758%
20.01.21	Tubi Fluorescenti – Lampadine	1.030	0,02	0,005%
20.01.23	Apparecchiature contenenti CFC	66.040	1,22	0,316%
20.01.25	Oli Vegetali	5.220	0,10	0,025%
20.01.26	Oli e Grassi diversi di cui alla voce 200125	2.257	0,04	0,011%
20.01.31	Medicinali Citotossici Citostatici	2.702	0,05	0,013%
20.01.33	Accumulatori al piombo per autoveicoli	9.561	0,18	0,046%
20.01.33	Batterie e Accumulatori	1.780	0,03	0,009%
20.01.35	Rifiuti Elettr. Elettr. contenenti componenti pericolosi	76.530	1,41	0,367%
20.01.36	Rifiuti Elettr. Ed Elettr. (Grandi Bianchi)	61.420	1,13	0,294%
20.01.36	Rifiuti Elettr. Ed Elettr. (Piccoli Elettrodomestici)	67.060	1,23	0,321%
20.01.38	Legno	508.940	9,37	2,439%
20.01.39	Plastica	1.780	0,03	0,009%
20.01.40	Metallo	100.480	1,85	0,481%
20.02.01	Rifiuti Biodegradabili	1.167.700	21,49	5,595%
20.03.01	Rifiuti Urbani non Differenziati	5.837.220	107,41	27,969%
20.03.03	Residui della pulizia stradale	328.320	6,04	1,573%
20.03.04	Fanghi delle Fosse settiche	11.960	0,22	0,057%
20.03.07	Rifiuti Ingombranti	1.166.720	21,47	5,590%
17.03.01*	Guaina Bituminosa	400	0,01	0,002%
<b>Totale Risultato</b>		<b>20.870.646</b>	<b>384,05</b>	<b>100,000%</b>
<b>Percentuale (%) di RD sul 100 % di territorio attivato: 71,93 %</b>				

Nella tabella successiva, inoltre, viene indicata la fluttuazione del **rifiuto indifferenziato** nel corso degli anni 2013 -2017; essa fornisce un quadro esaustivo del movimento dei rifiuti nel corso degli anni dovuto sia all'incremento della popolazione residente che alla graduale estensione della raccolta differenziata con il metodo Porta a Porta (PaP) che, attualmente, è estesa all'intero territorio comunale.

**CITTÀ DI VELLETRI**  
**SETTORE AMBIENTE**

<b>Mese</b>	<b>2013 (Kg)</b>	<b>2014 (kg)</b>	<b>2015 (kg)</b>	<b>2016 (kg)</b>	<b>2017 (kg)</b>
Gennaio	1.786.940	1.713.760	1.859.460	1.017.400	514.700
Febbraio	1.577.300	1.629.400	1.471.740	1.006.600	463.880
Marzo	1.841.280	1.839.080	1.704.300	971.580	477.880
Aprile	2.203.580	2.003.400	1.733.380	1.049.480	481.720
Maggio	2.089.180	2.124.740	1.879.340	927.380	535.040
Giugno	1.990.040	2.157.240	1.739.920	516.860	455.760
Luglio	1.930.900	2.113.920	1.685.740	520.760	485.020
Agosto	1.846.840	1.922.160	1.617.600	460.400	430.460
Settembre	1.775.120	1.950.929	1.391.240	473.580	474.500
Ottobre	1.823.200	1.870.300	1.420.820	577.080	509.460
Novembre	1.693.740	1.655.580	1.269.420	534.740	475.180
Dicembre	1.754.700	1.798.240	1.065.960	504.800	533.620
<b>Totale</b>	<b>22.312.820</b>	<b>22.778.749</b>	<b>18.638.920</b>	<b>8.560.660</b>	<b>5.837.220</b>

L'analisi evidenzia come si sia raggiunta una progressiva riduzione del rifiuto indifferenziato con conseguente risparmio di gestione legato alle minori somme legate al trattamento ed al successivo smaltimento della suddetta tipologia di rifiuto. La percentuale di raccolta differenziata, per l'anno 2016, si è attestata a circa il 61,00%: tale dato, se paragonato con i dati ufficiali (Fonte Ispra Rapporto Rifiuti Anno 2017), evidenzia come il dato sia superiore alla media della Provincia di Roma (43% circa) ed in linea con i dati delle più virtuose province del Nord Italia, che hanno visto l'avvio della raccolta porta a porta in anni precedenti e quindi con un know-out maggiore.

A partire dall'anno 2017, con il completamento dell'estensione del servizio di raccolta PaP all'intero territorio, la percentuale di raccolta differenziata ha avuto un netto incremento e si attesta, attualmente, intorno al 72% circa.

# CITTÀ DI VELLETRI

## SETTORE AMBIENTE

### B.1.4 – Descrizione dei servizi affidati

Il servizio oggetto della presente relazione riguarda le prestazioni ordinarie di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, i connessi servizi accessori di igiene urbana, l'avvio dei rifiuti urbani agli specifici trattamenti e i servizi di informazione e sensibilizzazione.

Nella carta dei servizi e successivi aggiornamenti saranno enunciate le regole di organizzazione e di erogazione dei servizi e saranno stabiliti i livelli di qualità delle prestazioni e individuati gli strumenti messi a disposizione degli utenti per le comunicazioni con il Gestore e con il Comune, anche con riguardo alla presentazione di eventuali reclami o alla segnalazione di disservizi. La carta rappresenta, quindi, un irrinunciabile elemento di trasparenza nel rapporto con i cittadini. Essa dovrà contenere disposizioni in merito alla qualità dei servizi pubblici, alle condizioni di tutela degli utenti, nonché alle procedure di indennizzo per il mancato rispetto dei livelli qualitativi previsti. Essa dovrà comprendere almeno la trattazione dei seguenti argomenti:

- validità e diffusione della carta;
- profilo aziendale;
- principi fondamentali;
- standard di qualità del servizio;
- raccolta dei rifiuti indifferenziati;
- raccolta dei rifiuti differenziati;
- comportamento del personale;
- tutela dell'utente e procedure di reclamo e di rimedio;
- valutazione del grado di soddisfazione dell'utente

Le modalità di erogazione del servizio sono articolate in un apposito Disciplinare tecnico-prestazionale, elaborato dal Comune ed approvato dagli Organi competenti.

Al fine di conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata e valorizzazione alla base del presente affidamento, sarà sempre garantita l'informazione alle utenze circa le finalità e le modalità di esecuzione dei servizi di raccolta e trasporto RU ed assimilati, anche mediante la redazione e distribuzione di materiale informativo e l'attività di sensibilizzazione, in cui saranno fornite indicazioni sulle tipologie di rifiuti da separare, sulle modalità di conferimento, sulla destinazione delle stesse, sulle motivazioni, sulle esigenze di collaborazione fra i diversi soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Le attività di informazione e sensibilizzazione saranno riferite a tutte le fasce di utenze (utenze domestiche ed utenze non domestiche), in attuazione del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Il concessionario dovrà svolgere tutti i servizi di igiene urbana afferenti alle competenze del Comune; a titolo esemplificativo si citano i seguenti:

- raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze domestiche
- raccolta domiciliare dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) per le utenze non domestiche
- raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani di natura organica (frazione umida) per le utenze domestiche e non domestiche

# CITTÀ DI VELLETRI

## SETTORE AMBIENTE

- raccolta domiciliare dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone per le utenze domestiche e non domestiche
- raccolta dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica e imballaggi metallici per le utenze domestiche e non domestiche
- raccolta dei rifiuti urbani costituiti da vetro per le utenze domestiche e non domestiche
- gestione isola ecologica.

Il servizio di igiene e decoro urbano comprenderà, sostanzialmente:

- lo spazzamento delle strade
- il taglio e diserbo dell'erba stradale
- le operazioni di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani
- servizi vari accessori.

Il corrispettivo stabilito in sede di contratto di servizio e relativi allegati retribuirà l'azienda *in house* per lo svolgimento complessivo dei servizi elencati del disciplinare tecnico e nel piano industriale. Potranno essere stabilite, a norma di Legge, delle forme di adeguamento dello stesso o forme compensative per fronteggiare situazioni di carattere emergenziale e temporaneo o maggiori retribuzioni per ulteriori servizi deliberati dall'Ente, ma, in ogni caso, vale il principio che l'importo del contratto rimane fisso e invariabile.

Rispetto alla tipologia dei servizi svolti nell'ambito dei contratti attualmente in corso, va osservato che quelli attualmente previsti sono interamente confermati.

### B.1.5 – Obblighi di servizio pubblico e universale

Gli obblighi in questione, richiamati esplicitamente dall'art. 34, comma 20, del D.L. 1n. 179/2012 sono indiscutibilmente correlati all'impossibilità di interrompere il servizio per evidenti ragioni igienico – sanitarie e di qualità della vita nelle comunità locali.

Risulta opportuno evidenziare come, da una parte, sia la stessa normativa ad imporre l'obbligatorio svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e, dall'altra, come non trovi applicazione l'opzione di concorrenza totale nel mercato di cui alla verifica antitrust già ex art. 4, commi da 1 a 4, del D.L. n. 138/2011 (ora dichiarato incostituzionale con sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012, ma pur sempre di riferimento in termini di valutazione tra l'alternativa della concorrenza totale nel mercato rispetto all'approccio con attribuzione di esclusiva ad un unico affidatario).

Circa l'obbligatorietà dello svolgimento del ciclo dei rifiuti, l'art. 200 del D.Lgs. n. 152/2006 tratta del servizio come di una gestione a svolgimento obbligatorio a cura dell'ente d'ambito. Del resto, sempre in ottica obbligatoria, in base all' art.198, comma 2 e seguenti, del D. Lgs. n. 152/2006 i Comuni:

1.concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito, stabiliscono in particolare:

- a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

# CITTÀ DI VELLETRI

## SETTORE AMBIENTE

- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;
- e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento; l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;

2. sono tenuti a fornire alla regione, alla provincia ed alle Autorità d'ambito tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani da essi richieste;

3. sono altresì tenuti ad esprimere il proprio parere in ordine all'approvazione, da parte della Regione, dei progetti di bonifica dei siti inquinati.

Il marcato profilo ambientale del servizio si accompagna ad altre caratteristiche di servizio pubblico. Innanzi tutto, il servizio di igiene urbana deve essere continuo, in quanto fondamentale per tutelare l'igiene e la salute pubblica, indipendentemente dalla volontà di fruirla dei singoli cittadini. Da tale principio ne discendono altri quali l'accessibilità, la disponibilità e l'universalità: se i cittadini sono obbligati a collaborare per il corretto svolgimento del servizio da parte del soggetto gestore, tuttavia è necessario garantire loro che il servizio sia disponibile ed accessibile a tutti nella stessa adeguata misura. Dal punto di vista del finanziamento, la recente normativa ha introdotto la copertura tariffaria integrale dei costi del servizio. La nuova impostazione tariffaria distingue un contributo fisso, orientato a coprire i costi comuni, e un contributo variabile, in ragione della produzione effettiva o presunta di rifiuti, che nel tempo dovrebbe commisurare parte della spesa dei cittadini al loro contributo effettivo ai costi. Il rispetto del principio di corrispondenza della spesa ai costi, finalizzato ad incentivare comportamenti virtuosi in termini di prevenzione, riduzione e differenziazione dei rifiuti, è attenuato da alcune disposizioni per l'esenzione parziale o totale dalla tariffa destinate alle famiglie in disagio economico, al fine di non trascurare il principio di equità. Infine, va promossa la qualità del servizio offerto dal gestore, sia dal punto di vista del rispetto dei criteri di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, sia per quanto riguarda la dotazione infrastrutturale di contenitori e mezzi, sia - anche - dal punto di vista dei canali di contatto rivolti ai cittadini (*contact center*). Nel corso del Piano Industriale vengono approfonditi tutti questi aspetti.

Quanto alle altre possibili attività ambientali di igiene urbana non oggetto, almeno in questa fase, di affidamento *in house*, quanto segue è da considerarsi già liberalizzato alla luce delle attuali disposizioni normative:

- selezione / trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi;
- trattamento dei rifiuti pericolosi prodotti da aziende;
- noleggio di attrezzature di raccolta e trasporto rifiuti;
- bonifiche di manufatti contenenti amianto;
- rimozione di graffiti da superfici orizzontali e verticali;
- analisi di laboratorio limitatamente alla composizione del rifiuto;

## CITTÀ DI VELLETRI

### SETTORE AMBIENTE

- studio dei parametri quali/quantitativi per la definizione degli indici di produzione specifica dei rifiuti da parte delle diverse categorie di produttori;
- raccolta e demolizione di carcasse di auto;
- rimozione, radiazione e rottamazione di autoveicoli;
- pronto intervento discariche abusive;
- derattizzazione e disinfestazione;
- asporto rifiuti in ossequio ad ordinanza di sgombero.

In esito alle considerazioni di cui sopra, pare potersi concludere che il ciclo dei rifiuti si caratterizzi per obblighi allo svolgimento del servizio, e ciò in forma di esclusiva da parte di un ente affidante ad un solo affidatario per territorio e periodo di tempo.

#### **B.2 – Aspetti progettuali del servizio**

Gli aspetti progettuali del servizio sono illustrati nel “Piano Industriale” redatto dalla società VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI S.p.A. (prot. n. 56305 del 18.12.2017) e nel “Disciplinare Tecnico e Prestazionale” redatto dagli Uffici comunali, cui si rimanda *ad relationem*.

## **SEZIONE C**

### **MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

In relazione all'affidamento diretto *in house providing* dei servizi in oggetto alla società VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI S.p.A., ricorrono tutte le condizioni previste dall'art. 5 del D. Lgs. n. 50/2016.

#### **C.1 – Integrale partecipazione pubblica**

La totale partecipazione pubblica nella società affidataria distingue il fenomeno dell'*in house providing* da quello delle società miste (forma di partenariato pubblico-privato): in tal senso, espressamente, Cons. Stato, sez. II, parere, 18 aprile 2007, n. 456 e Cons. Stato, ad. plen., 3 marzo 2008, n. 1.

Nel caso in esame, come già rappresentato in precedenza, sussiste la partecipazione del Comune di Velletri nella composizione societaria di VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI S.p.A. che è una società a capitale interamente pubblico senza alcuna partecipazione di capitali privati.

#### **C.2 – Controllo analogo**

Si è già detto, al riguardo, al precedente paragrafo A.2.

Questo requisito è, allo stesso tempo, quello che più caratterizza l'affidamento *in house providing* e quello di più difficile individuazione.



## CITTÀ DI VELLETRI

### SETTORE AMBIENTE

La nozione di “controllo analogo” impone l'esercizio, da parte dell'ente pubblico controllante, di un'influenza decisiva sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica controllata.

Esso diviene nella sostanza un controllo strutturale; il che si verifica allorquando l'ente pubblico abbia un'influenza determinante sugli obiettivi fondamentali e strategici e, dunque, sulle decisioni di maggior rilievo della società.

La giurisprudenza è univoca. Il controllo analogo sul soggetto comporta *“un controllo che consente all'autorità pubblica concedente di influenzarne le decisioni. Deve trattarsi di una possibilità di influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti”*.

Poiché la VOLSCA SERVIZI E AMBIENTE S.p.A. è partecipata solamente da Comuni ed è affidataria di servizi pubblici locali da parte degli stessi, la società è già rispondente ai criteri del controllo analogo.

Parimenti si ritiene opportuno che il controllo preveda la verifica degli standard qualitativi del Servizio come previsti dagli atti che regoleranno l'esecuzione del contratto: durante lo svolgimento del contratto, detto controllo potrà essere effettuato da un ente terzo che possenga i requisiti di Ente Certificatore e che provveda a verificare, secondo specifiche puntualmente definite, la qualità dei processi aziendali, la rispondenza dei servizi erogati agli standard previsti dal contratto di servizio e, preferibilmente, anche il livello di soddisfazione dell'utenza.

Una siffatta tipologia di controllo presenta requisiti di imparzialità e terzietà, nonché di oggettività, lasciandosi preferire rispetto ad una forma di controllo gestita direttamente dal personale tecnico dell'Ente partecipante, ovvero il Comune.

#### **C.3 – Svolgimento delle attività della società partecipata.**

La società VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI S.p.A. svolge l'intera sua attività come affidataria di servizi pubblici da parte dei Comuni proprietari del capitale sociale.

## **SEZIONE D**

### **MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA**

Il principio basilare che ha ispirato la decisione del Consiglio Comunale trova fondamento nella volontà di voler svolgere i servizi oggetto di affidamento anziché mediante un *contractor* esterno, verso il quale esercitare le tradizionali forme di controllo previste dai contratti di appalto, attraverso un soggetto avente diretta emanazione dall'Ente, controllabile attraverso i meccanismi consolidati del controllo analogo, in modo da ottenere una sorta di gestione diretta del servizio. In tal modo, si concretizza il proposito di gestire la materia dei rifiuti per mezzo di un soggetto pubblico la cui attività non sia dettata solo da logiche di profitto e di fatturato, ma anche e

# CITTÀ DI VELLETRI

## SETTORE AMBIENTE

soprattutto da finalità che ponga come obiettivo dell'agire l'efficientamento del servizio in termini qualitativi e innovativi, piuttosto che il fatturato e il margine di utile.

Con l'affidamento *in house providing* il Comune può esercitare il controllo effettivo su ogni profilo delle attività della partecipata che gestisce il servizio; per il tramite dei propri uffici può controllare in maniera immediata i flussi dei rifiuti di varia natura che si movimentano sul territorio; si crea incremento dell'attività di una azienda che opera sul territorio e per il territorio con conseguenti benefici sociali per lo stesso anche in termini occupazionali. Per contro, la scelta di un appaltatore terzo, mediante gara ad evidenza pubblica, non garantisce tutte le suddette condizioni e, al contrario, consente all'Amministrazione solo un controllo "esterno" sulla ditta affidataria e, comunque solo di carattere successivo (sulla base del mero rapporto di tipo contrattuale) al contrario di ciò che avviene con l'affidamento *in house* che consente il controllo preventivo, concomitante e successivo. In sostanza, l'affidamento *in house* dei servizi in oggetto offre maggiori garanzie al fine di evitare il sorgere di contestazioni e contenziosi di natura contrattuale i quali, come ad esempio accade nell'ambito degli appalti di lavori pubblici, possono pregiudicare la stessa prosecuzione della esecuzione contrattuale, con pesanti ripercussioni sull'igiene e salute pubblica.

Dall'esame degli elaborati progettuali forniti dal concessionario (Piano Industriale assunto al protocollo del Comune in data 18.12.2017 al n. 56305), si rilevano le modalità tecniche ed operative per la gestione dei servizi trasferiti, dall'esame dell'Allegato Economico si rilevano le modalità finanziarie con cui il concessionario intende sostenere la propria attività. In particolare si richiamano, nel suddetto elaborato, le tabelle predisposte dalla società affidataria relativamente ad ogni tipologia di servizio analizzato: in tali tabelle viene riportata per ognuno di tali servizi le analisi di costo relative al fabbisogno di risorse umane, dotazione di automezzi ed attrezzature necessarie per il corretto svolgimento del servizio. Contestualmente vengono fornite informazioni circa l'articolazione del servizio nell'arco settimanale e una stima della dotazione di attrezzature di consumo da fornire periodicamente.

### **Costo del Servizio**

Il Piano Industriale prodotto dal concessionario evidenzia un costo complessivo annuo dei servizi pari ad €\_5.592.645,00 (euro cinquemilionicinquecentonovantaduemilaseicentoquarantacinque/00) di cui € 3.024,00 (Tremilaventiquattro/00) annui per costi finalizzati all'eliminazione dei rischi legati alle attività interferenti, come stimati nel DUVRI.

Il canone annuo, pertanto, ammonta a complessivi € 5.592.645,00 (euro cinquemilionicinquecentonovantaduemilaseicentoquarantacinque/00), oltre IVA.

L'art. 192, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 impone che l'affidamento *in house* del contratto, sia preceduto dalla valutazione della congruità economica dell'offerta.

Volendo valutare l'economicità della soluzione prescelta rispetto agli eventuali modelli alternativi, occorre formulare le considerazioni di seguito esposte.

L'impianto fondamentale del costo del servizio è basato sul costo del personale e delle attrezzature utilizzate. Tali costi rappresentano oltre il 70% del piano economico finanziario e sono condizionati dall'esigenza di

# CITTÀ DI VELLETRI

## SETTORE AMBIENTE

applicare i CCNL, di impegnare nel servizio automezzi adeguati alle vigenti normative (anche di tipo ambientale) e di fornire all'utenza le attrezzature necessarie per il sistema di raccolta porta a porta. Tali costi non possono essere oggetto di comportamenti speculativi, anche nell'ipotesi di procedere reperendo un operatore economico tra quelli esistenti sul mercato. In particolare, il costo del personale, in una attività particolarmente *labour intensive*, è dettato dai CCNL di categoria o comparto ed è immodificabile e potrebbe essere inferiore, nella forma dell'*in house*, in ragione del minore tasso di assenteismo, della minore incidenza di infortuni, conseguenti alla maggiore coesione sociale tra una società radicata sul territorio ed una invece esterna allo stesso. Parimenti immodificabili, salvo variazioni di pochi millesimi di Euro, sono i costi per i carburanti.

Con l'affidamento *in house*, per contro, si determinano sicuramente riduzioni dei costi legate:

- a) all'eliminazione dei costi di appalto, ossia ai costi di selezione e ricerca dell'impresa che verrebbero generati da tale modalità di selezione;
- b) all'eliminazione dei costi per le attività di controllo che vengono svolte interamente all'interno dell'Ente e della società partecipata che è un'emanazione diretta dello stesso Ente;
- c) all'abbattimento dei costi del ricorrente contenzioso tipico della gestione dei contratti di appalto;
- d) all'eliminazione dei rischi legati al mancato pagamento degli stipendi od oneri dovuti agli Istituti, che sono invece molto spesso presenti nelle gestioni affidate al mercato;
- e) all'abbattimento dell'utile di impresa: la società *in house*, pur essendo a tutti gli effetti "Impresa", non ha lo scopo principale di realizzare un consistente utile, quanto invece di rispondere ai bisogni della collettività di cui è espressione nel quadro di una corretta e trasparente gestione economico finanziaria.

Dal Piano Industriale e dai relativi allegati emergono una serie di indicazioni operative relative alle modalità di svolgimento dei servizi ed ai costi da porre in carico alla collettività per lo svolgimento degli stessi dalle quali si può rilevare che:

- a) le modalità di esecuzione del servizio consentono di perseguire l'obiettivo formulato dall'Amministrazione Comunale di innovare profondamente la materia del conferimento e della raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- b) l'impostazione dell'affidamento e la durata dello stesso non precludono il raggiungimento dell'obiettivo finale del processo intrapreso, che è e rimane quello della gestione unitaria dell'intero ciclo (produttivo) dei rifiuti in capo a un unico soggetto;
- c) i servizi, come progettati in termini di impiego di risorse umane, automezzi e attrezzature, sono potenzialmente idonei a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge in termini di raccolta differenziata nonché i livelli di qualità richiesti dall'Amministrazione Comunale in termini di spazzamento, igiene degli spazi pubblici e servizi collaterali;
- d) l'articolazione delle risorse umane tra i vari servizi e la valutazione sulle modalità di funzionamento degli automezzi, come evidenziati nelle tabelle esplicative dei vari servizi, consentono di avere un adeguato margine di flessibilità da utilizzare in caso di criticità temporanee e imprevedibili;

# CITTÀ DI VELLETRI

## SETTORE AMBIENTE

- e) il piano di gestione proposto dall'azienda può, a richiesta dell'Amministrazione Comunale o a seguito dei successivi step procedurali, essere soggetto di modifiche correttive finalizzate a determinare ulteriori livelli di economicità, con sufficiente margine di garanzia rispetto al mantenimento degli standard qualitativi previsti.

Come già rappresentato, il costo complessivo annuo dei servizi risulta pari ad €\_5.592.645,00 (euro cinquemilionicinquecentonovantaduemilaseicentoquarantacinque/00) oltre IVA al 10%, per un totale pari ad **6.151.910 €**- Tale dato, rapportato alla popolazione, determina una spesa media annua pro-capite di **€/ab 113,97** (euro ad abitante centotredici/97).

Tale spesa è di gran lunga concorrenziale rispetto al mercato esistente ed è suscettibile di ulteriori miglioramenti eventualmente conseguibili con un incremento (a parità di costo) dei servizi affidati al concessionario.

### *Costo del Servizio, e confronto con le gestioni esistenti*

Nel Comune di Velletri i costi complessivi suddivisi tra costi del servizio (Volsca Ambiente e Servizi SpA) e costi dell'Ente vengono così determinati:

Voce di Costo	Costo pro capite (€/ab. X anno)
Costo di spazzamento e lavaggio (CSL)	9,63
Costi di raccolta e trasporto (CRT)	8,68
Altri Costi (AC)	1,58
Costi di raccolta differenziata (CRD)	67,66
Costi Generali di Gestione (CGG)	20,74
Costi d'uso capitale (CK)	5,68
<b>Costi del Servizio (Volsca Ambiente e Servizi SpA)</b>	<b>113,97</b>
Costi di raccolta e trasporto (CRT)	1,26
Costi di trattamento e smaltimento (CTS)	29,42
Altri Costi (AC).	0,37
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,22
Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso (CARC)	7,54
<b>Costi diretti dell'Ente</b>	<b>38,81</b>
<b>Costo Totale (CTOT – costo complessivo determinazione Tari giusta Delibera Consiglio)</b>	<b>152,78</b>

L'ultimo rapporto ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale) "Rifiuti Urbani Edizione 2017" riferito ai "costi di gestione – Anno 2016" evidenzia i seguenti dati:

# CITTÀ DI VELLETRI

## SETTORE AMBIENTE

Tabella 6.5 – Medie regionali dei costi specifici annui pro capite (euro/abitante per anno), anno 2016

REGIONE	Comuni Italia 2016	Abitanti Italia 2016	Comuni campione	Abitanti campione	Comuni campione	Abitanti campione	Produzione pro cap. RU	%RD	CRF <sub>16</sub>	CTS <sub>16</sub>	CAC <sub>16</sub>	CGIND <sub>16</sub>	CRD <sub>16</sub>	CTR <sub>16</sub>	CGD <sub>16</sub>	CSL <sub>16</sub>	CC <sub>16</sub>	CK <sub>16</sub>	CTOT <sub>16</sub>
	N°	N°	N°	N°	N°	N°	kg/ab/anno	%	€/ab/anno	€/ab/anno	€/ab/anno	€/ab/anno	€/ab/anno	€/ab/anno	€/ab/anno	€/ab/anno	€/ab/anno	€/ab/anno	€/ab/anno
Piemonte	1.202	4.392.526	1.028	4.027.517	85,5	91,7	466,0	57,2	24,28	23,92	2,47	50,67	41,24	10,73	33,97	15,37	30,17	7,94	155,52
Valle d'A.	74	126.883	74	126.883	100,0	100,0	572,8	55,6	37,24	25,63	0,90	63,77	52,21	3,59	66,79	23,86	15,05	4,82	163,30
Lombardia	1.527	10.019.166	1.388	9.648.854	90,9	96,3	466,6	68,0	14,56	19,68	3,97	38,23	28,34	12,16	40,61	23,04	30,19	5,09	137,04
Trentino A.A.	293	1.062.860	292	1.060.899	99,7	99,8	479,9	70,5	17,24	18,30	5,02	48,76	29,04	12,34	41,28	15,30	24,84	8,83	131,81
Veneto	576	4.907.529	450	4.267.885	78,1	87,0	486,0	73,1	18,87	19,07	3,71	41,68	39,52	12,71	62,23	13,10	26,04	7,04	140,87
Friuli V.G.	216	1.217.672	213	1.195.170	98,6	98,1	478,1	66,8	16,04	22,61	5,40	44,08	36,44	12,10	48,44	13,64	17,76	2,94	127,13
Liguria	235	1.565.307	192	1.435.265	81,7	91,7	528,8	43,7	29,02	31,77	4,00	64,79	29,74	8,35	38,09	23,55	74,36	17,62	218,41
Emilia R.	334	4.448.841	309	4.272.278	92,5	96,0	630,4	60,2	21,24	30,20	1,80	63,24	44,49	19,86	64,35	20,90	25,27	6,92	170,69
NORD	4.487	27.740.984	3.946	26.034.781	88,2	93,8	604,9	64,2	18,98	22,74	3,43	46,13	36,41	13,04	48,46	19,17	30,27	6,86	149,83
Toscana	279	3.742.437	235	3.307.985	84,2	88,4	614,3	52,2	17,54	38,08	7,21	62,84	38,90	13,47	62,36	18,63	57,43	21,23	212,80
Umbria	92	888.908	71	734.405	77,2	82,6	536,3	57,0	14,54	28,93	5,04	46,61	49,35	5,99	66,34	17,46	59,50	7,74	186,66
Marche	236	1.538.055	112	769.231	47,5	30,0	599,9	54,3	21,66	30,01	4,93	66,63	34,60	13,60	48,19	26,22	29,91	6,20	167,15
Lazio	378	5.898.124	209	5.026.592	55,3	85,2	529,6	42,1	30,51	42,25	2,47	76,23	56,86	6,10	62,96	30,92	35,37	12,17	216,64
CENTRO	986	12.067.814	627	9.838.213	63,7	81,6	601,1	47,8	24,27	38,80	4,30	67,47	48,62	9,16	67,67	26,42	44,16	14,42	209,14
Abruzzo	305	1.322.247	188	931.188	61,6	70,4	482,1	50,1	29,16	29,14	8,22	66,62	48,40	10,43	68,83	17,65	18,92	5,65	167,56
Molise	136	310.449	77	198.608	56,6	64,0	385,8	28,1	30,08	28,32	5,96	64,36	18,08	1,64	19,72	13,20	29,85	2,16	121,29
Campania	550	5.839.084	353	3.371.413	64,2	61,2	436,5	56,8	33,06	27,92	4,79	67,77	40,02	18,14	68,17	25,89	30,79	2,67	188,28
Puglia	258	4.063.888	121	2.500.981	46,9	61,5	473,4	33,8	29,87	30,54	4,31	64,73	23,89	7,96	31,86	22,70	32,49	6,47	188,23
Basilicata	131	570.365	70	373.381	53,4	65,1	367,4	38,0	36,67	36,74	3,06	76,47	22,58	6,43	28,01	23,88	14,28	7,32	150,96
Calabria	409	1.965.128	175	1.192.930	43,8	60,7	414,5	53,7	28,97	34,81	3,88	67,66	31,62	4,01	36,62	15,62	32,60	2,34	153,68
Sicilia	390	5.056.641	179	3.078.818	45,9	60,9	479,2	16,1	44,35	38,68	6,52	91,86	28,09	3,94	32,04	28,07	15,59	3,36	170,63
Sardegna	377	1.653.135	244	1.215.997	64,7	73,5	462,4	57,2	20,30	27,05	10,62	67,77	44,15	11,26	66,41	24,71	47,02	7,31	192,23
SUD	2.866	20.788.937	1.497	13.062.916	85,0	67,9	464,6	39,6	33,86	31,85	6,26	71,96	33,60	9,78	43,28	23,91	27,78	4,30	171,24
ITALIA	7.998	60.589.448	5.880	48.935.880	74,8	80,8	501,7	54,6	24,00	28,42	4,36	66,78	37,54	11,39	48,93	21,69	32,40	7,67	167,47

Fonte: ISPRA

Fonte: <http://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it>

E' facilmente desumibile che il Costo Complessivo del Comune di Velletri (pari ad €/abitante x anno = 152,78) è sicuramente inferiore al costo medio Nazionale (pari ad €/abitante x anno = 167,47) e di gran lunga inferiore agli equivalenti dati delle macro Aree di appartenenza (Regione Lazio, Area Centro Italia) come facilmente desumibile dalla seguente tabella riepilogativa:

Area	Costo (€/ab. X anno)
Territorio Nazionale	167,47
Macro Area Centro	209,14
Regione Lazio	216,64
Comune di Velletri	152,78

Si ritiene opportuno, inoltre, evidenziare ulteriormente quanto segue:

a) la modalità esecutiva basata sul modello *in house* consente di privilegiare una logica di qualità finalizzata essenzialmente allo svolgimento del servizio secondo gli standard qualitativi richiesti, rispetto ad una logica di profitto orientata essenzialmente a garantire i margini di redditività contrattuale, anche a scapito dell'organizzazione e della efficienza dei servizi;

b) i costi medi per lo svolgimento del servizio, come rilevato dall'affidatario nel Piano Industriale e relativi allegati sono compatibili con gli standard qualitativi richiesti e comparabili con realtà cittadine similari;

## CITTÀ DI VELLETRI

### SETTORE AMBIENTE

c) sussistono i presupposti tecnico-giuridici per la scelta della modalità di gestione *in house* dei servizi in oggetto, rispettando la disciplina europea, l'economicità della gestione e la parità di trattamento tra gli operatori economici;

d) la gestione dei servizi in oggetto, infine, non può essere valutato esclusivamente sotto il profilo economico, in quanto le sue implicazioni in materia di salvaguardia dell'ambiente, di educazione civica, di rispetto per gli ecosistemi e più in generale di miglioramento della qualità della vita per i membri di una comunità, assumono una valenza almeno pari a quella economica.

Infine, non bisogna trascurare che gli strumenti cui l'affidamento *in house* mette a disposizione consentono:

- a) l'immediato accesso ai dati aziendali al fine di ottimizzare le risorse impiegate nel servizio;
- b) il controllo di tutte le fasi esecutive del servizio, della sua preparazione e rendicontazione;
- c) la possibilità di modificare, in tempo reale, le modalità di esecuzione del servizio a fronte di emergenze, mutate esigenze e condizioni del mercato, consentendo di adattare i servizi affidati alle mutevoli esigenze del territorio con costi verificabili e sempre sotto controllo;
- d) di garantire i risultati che si intendono raggiungere, secondo un comune progetto, attesa l'assenza di terzietà insita nel rapporto *in house*;

Laddove, ricorrendo a procedure a evidenza pubblica che vincolano le parti a un contratto difficilmente modificabile, tali attività non sarebbero proponibili senza ulteriori aggravî per il Comune.

Il Dirigente del Settore IV  
Arch. Damiano Maurizio Sollami





# CITTÀ DI VELLETRI

*Città metropolitana di Roma Capitale*

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - Tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

Allegato <sup>1</sup>~~A~~ alla deliberazione di  
C.C. n. 20 del 26-03-2018

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 26-03-2018

OGGETTO: Affidamento in house providing alla società Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.,  
riguardante la "Gestione del servizio di nettezza urbana, raccolta, trasporto e  
smaltimento dei rifiuti solidi urbani e servizi collegati e per la gestione del Centro di  
Raccolta Comunale di rifiuti in modo differenziato sito in Via Troncavia 4"..

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Responsabile del servizio, effettuato il controllo della regolarità e della correttezza dell'azione  
amministrativa, per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE.

Il Responsabile del Servizio

*arch. Damiano Maurizio Bollani*

Data 12/03/2018

Il responsabile del servizio finanziario, ritiene che l'atto:

☐ non comporti riflessi finanziari;

☒ comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

pertanto, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere: FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio

Data 12.3.2018



# CITTÀ DI VELLETRI

*Città metropolitana di Roma Capitale*

Piazza Cesare Ottaviano Augusto,1 - CAP 00049 - Tel. 06961581

[www.comune.velletri.rm.it](http://www.comune.velletri.rm.it)

ALL. 2

## DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 26.03.2018.

**OGGETTO:** Affidamento in house providing alla Società Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., riguardante la “Gestione del servizio di nettezza urbana, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e servizi collegati e per la gestione del Centro di Raccolta comunale di rifiuti in modo differenziato sito in Via Troncavia 4”.

### Verbale di seduta.

In prosecuzione di seduta il Vice Presidente Romina Trenta invita ad illustrare il punto 3) all’o.d.g. avente ad oggetto “Affidamento in house providing alla Società Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., riguardante la Gestione del servizio di nettezza urbana, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e servizi collegati e per la gestione del Centro di Raccolta comunale di rifiuti in modo differenziato sito in Via Troncavia 4”.

Interviene il Consigliere Paolo Trenta.

Interviene l'Assessore Marilena Ciarcia per dare chiarimenti al Consigliere Paolo Trenta.

Interviene dunque l'Assessore Luca Masi per illustrare il punto 3) all’o.d.g.

Il Vice Presidente Romina Trenta comunica che é pervenuto in Presidenza un emendamento sottoscritto dai Consiglieri Cerini e Di Luzio che si allega al presente verbale **All. a)**.

Interviene dunque il Consigliere Cerini per illustrare l'emendamento presentato.

Aperta la discussione sull'emendamento al punto 3) all’o.d.g. interviene il Consigliere Di Luzio.

- **ENTRA il Consigliere Cugini (Presenti 14/25).**
- **ESCE il Consigliere Paolo Trenta (Presenti 13/25).**
- **Presenti il Sindaco e n. 12 Consiglieri. (Presenti n. 13/25).**
- **Assenti n. 12 Consiglieri (D’Agapiti, Ferrante, Leoni, Priori, Greci, Dal Borgo, Favetta, Ladaga, Quaglia, Ognibene, Pennacchi, Trenta Paolo).**

Interviene l’Assessore Masi per chiarimenti.

Interviene il Sindaco.

In dichiarazioni di voto sull'emendamento al punto 3) all’o.d.g., intervengono i Consiglieri Cerini e Di Luzio.



A questo punto il Vice Presidente Romina Trenta pone in votazione l'emendamento al punto 3) all'o.d.g.

Procedutosi a votazione elettronica palese, l'emendamento al punto 3) all'o.d.g. è **RESPINTO** con il seguente risultato:

- **Presenti il Sindaco e n. 12 Consiglieri. (Presenti n. 13/25).**
- **Assenti n. 12 Consiglieri (D'Agapiti, Dal Borgo, Favetta, Ferrante, Greci, Ladaga, Leoni, Ognibene, Pennacchi, Priori, Quaglia, Trenta Paolo).**
- **Votanti n. 13.**
- **VOTI A FAVORE n. 2 (Cerini, Di Luzio), VOTI CONTRARI n. 11, su n. 13 PRESENTI e n. 13 VOTANTI.**

Aperta la discussione sul punto 3) all'o.d.g. intervengono i Consiglieri Cerini, Crocetta e Di Luzio.

Durante l'intervento del Consigliere Cerini esce il Vice Presidente Romina Trenta e viene sostituito dal Consigliere Anziano Ciarla Massimo.

- **ESCE il Vice Presidente Romina Trenta**
- **ENTRA il Consigliere Paolo Trenta.**
- **Presenti il Sindaco e n. 12 Consiglieri. (Presenti n. 13/25).**
- **Assenti n. 12 Consiglieri (D'Agapiti, Ferrante, Leoni, Priori, Greci, Dal Borgo, Favetta, Ladaga, Quaglia, Ognibene, Pennacchi, Trenta Romina).**

In dichiarazioni di voto sul punto 3) all'o.d.g. intervengono i Consiglieri Cerini e Paolo Trenta.

Durante l'intervento del Consigliere Cerini interviene il Segretario Generale Dott.ssa Rossella Menichelli per chiarimenti.

- **ENTRANO il Presidente del Consiglio Ognibene e il Vice Presidente Romina Trenta.**
- **Presenti il Sindaco e n. 14 Consiglieri. (Presenti n. 15/25).**
- **Assenti n. 10 Consiglieri (D'Agapiti, Ferrante, Leoni, Priori, Greci, Dal Borgo, Favetta, Ladaga, Quaglia, Pennacchi).**

**Riassume la Presidenza il Vice Presidente Romina Trenta.**

A questo punto il Vice Presidente Romina Trenta pone in votazione il punto 3) all'o.d.g.

Procedutosi a votazione elettronica palese, la proposta deliberativa è **APPROVATA** con il seguente risultato:

- **Presenti il Sindaco e n. 14 Consiglieri. (Presenti n. 15/25).**
- **Assenti n. 10 Consiglieri (D'Agapiti, Dal Borgo, Favetta, Ferrante, Greci, Ladaga, Leoni, Pennacchi, Priori, Quaglia).**
- **Votanti n. 14**
- **VOTI A FAVORE n. 13, VOTO CONTRARIO n. 1 (Cerini), ASTENUTO n. 1 (Di Luzio), su n. 15 PRESENTI e n. 14 VOTANTI.**

Poi il Vice Presidente Romina Trenta pone in votazione la immediata eseguibilità della deliberazione.

Procedutosi a votazione elettronica palese, la immediata eseguibilità della deliberazione è **APPROVATA** con il seguente risultato:

- **Presenti il Sindaco e n. 14 Consiglieri. (Presenti n. 15/25).**

- **Assenti n. 10 Consiglieri (D'Agapiti, Dal Borgo, Favetta, Ferrante, Greci, Ladaga, Leoni, Pennacchi, Priori, Quaglia).**
- **Votanti n. 13**
- **VOTI A FAVORE n. 13, ASTENUTI n. 2 (Cerini, Di Luzio), su n. 15 PRESENTI e n. 13 VOTANTI.**

Il Vice Presidente del Consiglio sospende i lavori alle ore 14.00, fino alla ripresa delle 15.30.

Tutti gli interventi sono riportati nella trascrizione della registrazione della seduta.

Esaminando e deliberando di  
senza di mettere mano affidato

Allegato a) al verbale  
di seduta Deliberata  
C.C.N. 20/2018

Si concordano che l'A.C. è il Terzo alla  
proprio incarico e che fra quelli nessuno  
non è stato la consegna Velocità, si  
ritiene che la parte delle opere del  
numero ne prevede della nuova Quindici  
che non è stato delle opere.



Infatti si prevede il fatto escludere =

ogni aspetto relativo alle opere del Centro  
di cui 7 sono relativi ai cui 1 -

I Conflitti Conflitti

CERINI

DI LUZIO

26/3/2018

IL DIRETTORE DEL DIRIGENTE  
E' ESPRESSO SUL RETRO  
DELL'INCHIESTA

26/3/2018 

Considerato che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 30/2015 ha stabilito di ".... fissare affidamento allo soc. Volca sino al 31/12/2024."

- che nella base di questo atto deliberativo è stato redatto Piano industriale della società - che tiene conto dei servizi erogati in favore di tutti i comuni aderenti alla società - che copre l'arco temporale indicato nella deliberazione ~~C.C.~~ C.C. n. 30/2015.

- che ANAC nel merito si è espressa con comunicato del Presidente del 4/11/2015

"Utilizzo improprio delle preroghe/privilegi di contratti pubblici" invitando a limitarsi a

con

- Si esprimeva perplessità circa la limitazione adottata con l'emendamento in trattativa fermo restando la competenza esclusiva di rivedere le determinazioni già assunte.

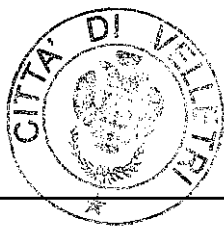
26/03/2018

*R. Polizzi*

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale

**IL VICE PRESIDENTE**

(Romina Trenta)



**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dott.ssa Rossella Menichelli)

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è stata affissa all'albo il  
.....1.7. APR. 2018..... per restarvi

15 giorni ai sensi di Legge.

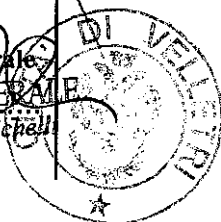
Addi .....1.7. APR. 2018.....

Copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo  
sino al .....

Addi .....

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale



Il Messo Comunale  
.....

## DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio;

Vista la certificazione del Messo Comunale;

### ATTESTA

che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio dal ..... al ..... come  
prescritto dall'art. 124 del D. Lgs. 267/2000

☐ è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_;

☐ Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

Velletri, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**